

NOTA METODOLOGICA

Nella pubblicazione vengono presentati i dati relativi alla consistenza del parco veicolare, alle radiazioni (cessazioni dalla circolazione) ed alle prime iscrizioni di veicoli nuovi in Italia, al 31/12/2007. Essi sono calcolati in base alle risultanze sullo stato giuridico dei veicoli, tratte dal Pubblico Registro Automobilistico. Il P.R.A. è l'Istituto in cui vengono registrati tutti gli eventi legati alla vita "giuridica" del veicolo, dalla sua nascita con l'iscrizione, alla sua morte, con la radiazione.

In accordo con la definizione statistica internazionale lo "stock" di veicoli di un Paese è pari al numero di veicoli che risultano registrati al 31/12. Appare dunque ragionevole e vantaggioso calcolare il parco veicolare partendo direttamente dall'iscrizione al Pubblico Registro Automobilistico, pur sottolineando che può esserci un qualche scostamento tra il cosiddetto circolante teorico (iscritto al P.R.A.) e quello effettivamente circolante su strada.

In tutte le elaborazioni effettuate il criterio adottato per includere un veicolo in uno o nell'altro aggregato è l'espletamento della formalità presso il P.R.A. Ciò crea alcune distorsioni temporali, peraltro quasi insignificanti, se il sistema è "a regime".

I veicoli nuovi immatricolati in Italia devono essere iscritti al P.R.A. contestualmente alla data di immatricolazione a partire dal 01/06/2004 (ex art. 80 c. 57 L. 289/2002 e D.P.R. 377/2003). Il vecchio sistema, che prevedeva un intervallo di 60 giorni tra immatricolazione ed iscrizione, permane per l'acquisto di veicoli immatricolati ai sensi dell'art.93 comma 3 del Codice della strada, soggetti, quindi, a licenza/titolo autorizzativo o quelli sottoposti a collaudo (autonoleggio, autocarri, ...) e per le iscrizioni di veicoli nuovi di importazioni parallele o usati provenienti da stati diversi da quelli UE (D.P.R. 224/2002 in applicazione da dicembre 2005).

Inoltre a seguito del D. lgs. 22 del 5/2/97 ed i successivi D. lgs. 291 del 8/9/97 e D. lgs. 839 del 8/11/97 con i quali è stata disciplinata la gestione dei rifiuti, la cancellazione dal P.R.A. dei veicoli avviati a demolizione, a partire dal 30/6/98 deve avvenire esclusivamente a cura dei titolari del centro di raccolta o del concessionario o del titolare della succursale della casa costruttrice, i quali assicurano la demolizione "ecologica" dei veicoli. Tali soggetti hanno 30 giorni di tempo dalla data di consegna del veicolo per presentare la formalità al P.R.A. (D.lgs. n. 149/2006 in applicazione dal 27/04/2006).

La cessazione dalla circolazione avviene oggi principalmente per rottamazione ed esportazione. La causale "ritiro per circolazione in aree private", attestatasi al terzo posto in ordine numerico nel 1999 dopo l'emanazione del c.d. Decreto Ronchi (D. lgs. n°22 del 5/2/97 modificato dall'art.6 del D. lgs. N°389 del 8/11/97), è stata abolita con il D.lgs. n. 149/2006 di cui sopra. Con riferimento alla consistenza del parco va considerato poi che vi sono alcuni veicoli che, pur essendo in circolazione, non sono iscritti al P.R.A.: si tratta dei veicoli iscritti in altri Registri quali quello del Ministero della Difesa (targhe EI), della Croce Rossa Internazionale, del Ministero degli Esteri (targhe CD).... Tuttavia è ragionevole ritenere che il numero di questi veicoli non sia tale da modificare sensibilmente le caratteristiche del parco nel suo complesso.

Nel definire la consistenza del parco veicolare si è partiti dunque dai veicoli iscritti al P.R.A. al 31/12 ai quali sono stati sottratti:

- 1) i veicoli radiati, considerando a tal fine la data di presentazione della formalità (anche in questo caso può esserci uno slittamento temporale rispetto alla consegna per la rottamazione fino a 60gg.);
- 2) veicoli oggetto di furto o appropriazione indebita, per i quali sia stata annotata la perdita di possesso;
- 3) veicoli confiscati dallo Stato.

Per facilitare una stima dei veicoli effettivamente su strada, si riporta, nella tabella che segue, il numero di veicoli, distinti per categoria, per i quali al 31-12-2007 risultava iscritta una "minivoltura". Tale formalità equivale ad una trascrizione di atto di vendita a beneficio di un concessionario che si impegna a tenere il veicolo per la rivendita.

Veicoli per i quali al 31-12-2007 risulta iscritta una minivoltura

CATEGORIA	Veicoli al 31/12/2007
ALTRI VEICOLI	140
AUTOBUS	1.993
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	127.587
AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	22.079
AUTOVETTURE	788.409
MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	2.837
MOTOCICLI	42.367
MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	1.192
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI / SPECIFICI	7.001
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI	9.942
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	6.216
TOTALE	1.009.763

Nella pubblicazione si trovano dati nazionali e provinciali.

Per quanto riguarda la disaggregazione comunale essa è stata predisposta a livello di categoria di veicoli per tutti i comuni.

In un'apposita sezione è riportata la suddivisione del parco autovetture per fabbrica e tipo. Sono state inserite anche tabelle secondo la ripartizione Corinair, così come richiesta dal programma Copert IV per la stima delle emissioni inquinanti.

La metodologia CORINAIR-COPERT, sviluppata nell'ambito dell'Unione Europea, ha lo scopo di stimare le emissioni da traffico veicolare, servendosi di un programma di calcolo denominato Copert. La stima si basa sia su dati di stock che su dati di flusso: numero di veicoli circolanti, consumi medi specifici per categoria, velocità media di viaggio, percorrenza media annua. I veicoli suddivisi per categoria, alimentazione e per un carattere specifico che ne individui la potenza - cilindrata per le autovetture ed i motocicli, peso complessivo per i veicoli merci, posti per gli autobus - vengono classificati in base alla Direttiva antiinquinamento rispettata dalla propria motorizzazione.

Qualora questo dato non sia disponibile in archivio, i veicoli vengono classificati a seconda dell'epoca di fabbricazione in una griglia che ricalca sostanzialmente i periodi di conformità obbligatoria alle Direttive promulgate dall'Unione Europea che hanno via via ridotto i limiti massimi delle emissioni allo scarico in fase di omologazione. Ciò fa sì che le numerosità determinate rappresentino sempre delle valutazioni statistiche e non una contabilità precisa, in quanto anche nei periodi immediatamente precedenti l'obbligo di immatricolazione vengono posti sul mercato modelli già conformi ad una Direttiva, mentre vi sono deroghe per i quantitativi di "fine produzione".

Mediamente i veicoli per cui la normativa risulta stimata sono il 3%; le autovetture risultano il 2,6% e i veicoli industriali il 3,4%.

Per un maggior approfondimento della metodologia Corinair e delle classi Copert si consiglia di consultare il sito Internet dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA - ex-APAT), www.apat.gov.it

CONSIDERAZIONI A LIVELLO NAZIONALE

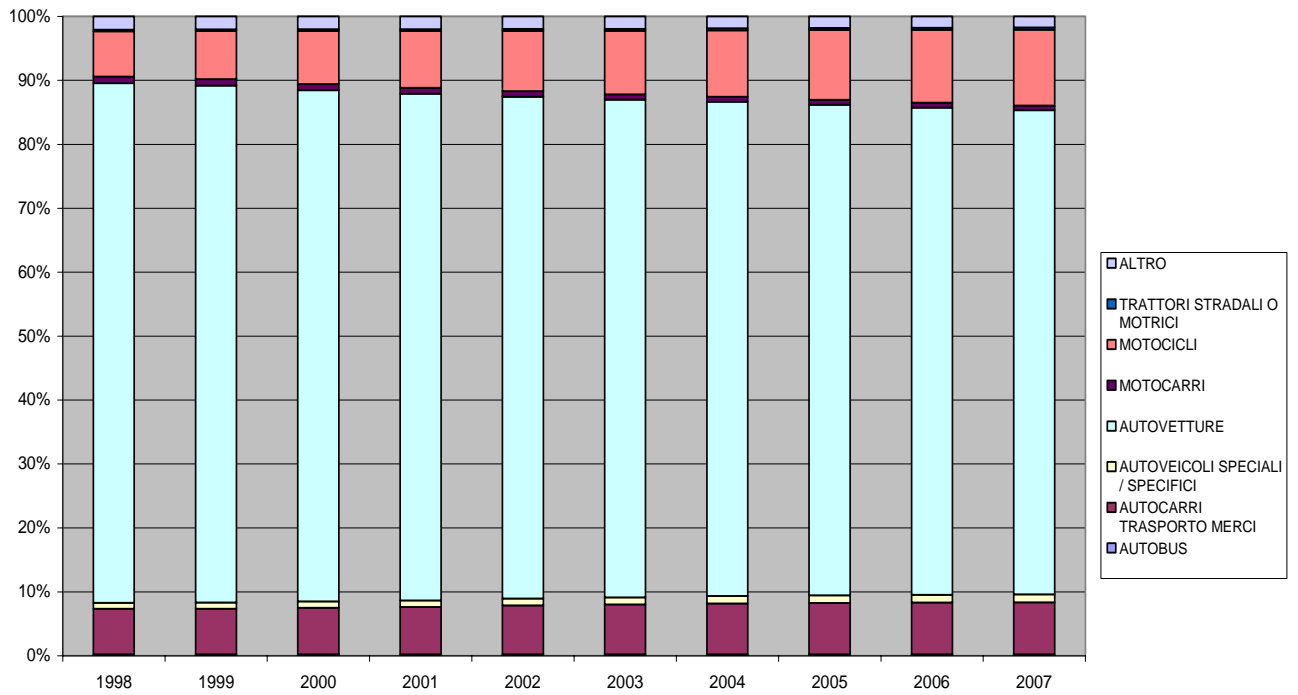
La consistenza del parco veicolare nazionale è in continuo aumento: nell'arco degli ultimi dieci anni (1998-2007) è aumentata del 23% circa, con un massimo per la categoria dei motocicli (+107% circa) e un minimo per quella dei motocarri (-12 %); le autovetture sono aumentate del 15% e gli autoveicoli speciali del 65% circa.

Tab. 1 Parco veicolare in Italia: serie storica anni 1998 – 2007

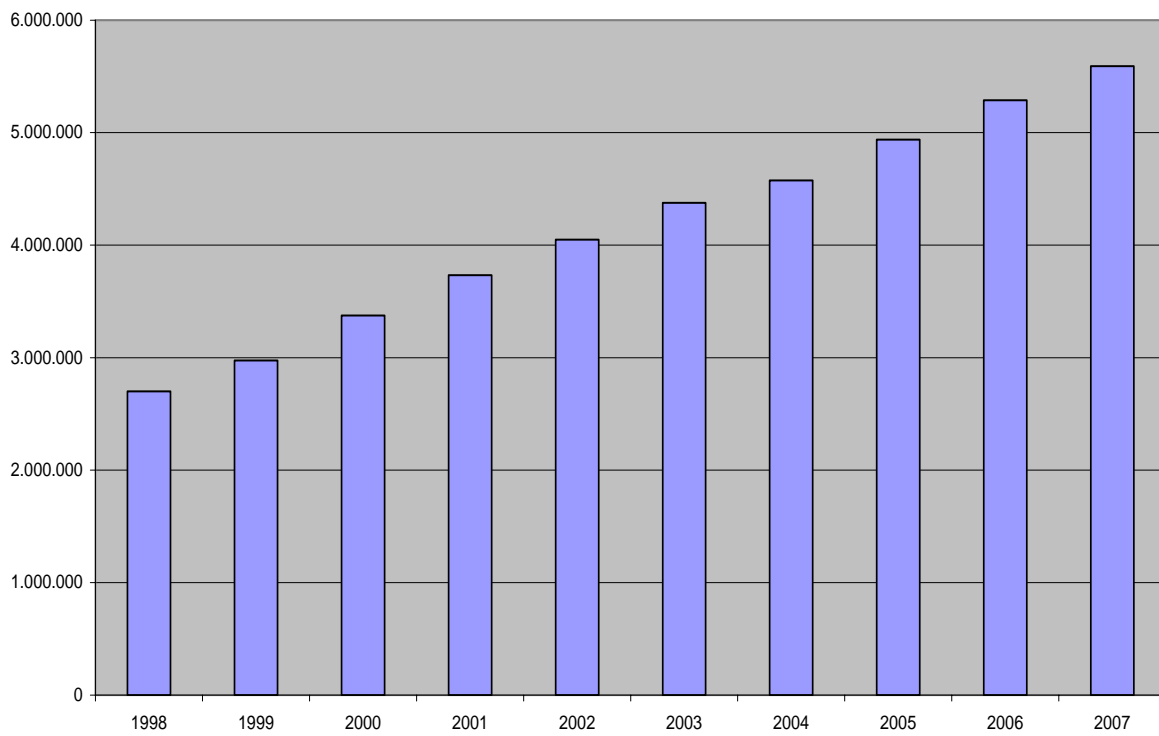
	1998	1999	2000	2001	2002
AUTOBUS	83.521	85.762	87.956	89.858	91.716
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	2.730.260	2.840.080	2.971.050	3.110.317	3.297.260
AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	359.810	381.255	406.523	431.228	454.440
AUTOVETTURE	31.056.004	32.038.291	32.583.815	33.239.029	33.706.153
MOTOCARRI	405.048	399.440	390.097	382.149	375.313
MOTOCICLI	2.699.274	2.975.651	3.375.782	3.732.306	4.049.592
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	97.743	106.726	115.958	124.149	132.622
ALTRO	789.885	799.974	812.596	827.591	843.230
TOTALE ITALIA	38.221.545	39.627.179	40.743.777	41.936.627	42.950.326

	2003	2004	2005	2006	2007
AUTOBUS	92.701	92.874	94.437	96.099	96.419
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	3.450.903	3.502.633	3.637.740	3.763.093	3.842.995
AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	483.027	512.979	541.919	568.654	594.643
AUTOVETTURE	34.310.446	33.973.147	34.667.485	35.297.282	35.680.097
MOTOCARRI	370.751	342.739	344.827	349.104	354.534
MOTOCICLI	4.375.947	4.574.644	4.938.359	5.288.818	5.590.259
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	139.402	142.413	148.173	151.704	153.912
ALTRO	855.758	809.478	812.161	814.390	818.488
TOTALE ITALIA	44.078.935	43.950.907	45.185.101	46.329.144	47.131.347

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL PARCO VEICOLARE IN ITALIA - ANNO 2007



PARCO MOTOCICLI - VALORI ASSOLUTI



Nella tab. 2 è descritta la consistenza del parco autovetture secondo l'età, suddivisa per alimentazione. Analizzando la serie, distintamente per l'alimentazione a benzina e a gasolio (considerando come autovetture a benzina anche quelle a doppia alimentazione: benzina-GPL e benzina-metano), risulta che l'età mediana nel 2006 per le autovetture a benzina è di poco superiore agli 8 anni, per quelle a gasolio è di circa 4 anni, per le autovetture nel complesso è di circa 7 anni.

Tab. 2 Distribuzione del parco autovetture 2007 per alimentazione e classe di età

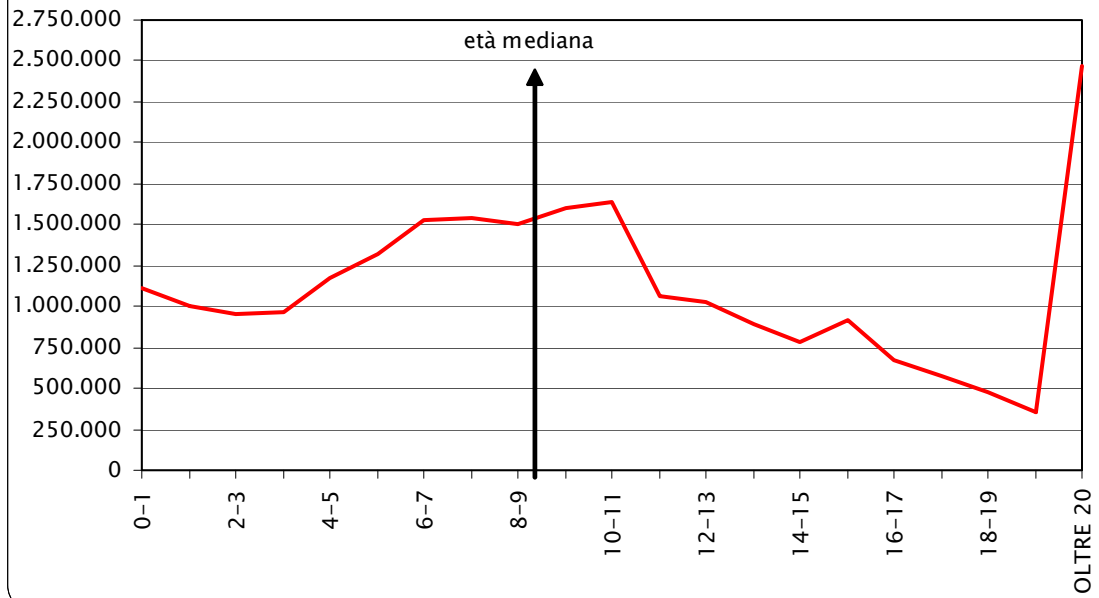
	oltre 20	19-20	18-19	17-18	16-17	15-16	14-15	13-14
Benzina	2.337.800	318.892	425.881	505.855	585.068	841.983	730.667	824.815
Benzina o gas liquido	114.188	30.509	46.041	59.048	67.437	63.395	43.823	54.429
Benzina o metano	22.110	5.753	9.218	12.800	15.500	17.023	11.973	15.332
Elettricità	54	3	41	17	7	13	8	5
Gasolio	440.827	93.692	75.070	51.707	46.274	76.300	64.774	79.710
Altro	7.002	22	14	7	10	43	9	9
Totale Autovetture	2.921.981	448.871	556.265	629.434	714.296	998.757	851.254	974.300

	12-13	11-12	10-11	9-10	8-9	7-8	6-7	5-6
Benzina	944.612	980.223	1.550.837	1.521.387	1.438.900	1.478.755	1.473.844	1.285.920
Benzina o gas liquido	62.942	58.817	65.164	60.669	51.918	39.324	29.017	24.287
Benzina o metano	19.321	19.618	26.107	21.603	20.162	26.340	22.995	13.207
Elettricità	5	31	98	33	106	134	150	183
Gasolio	107.279	200.459	336.857	462.417	625.398	778.878	861.799	994.200
Altro	11	8	14	12	27	42	26	60
Totale Autovetture	1.134.170	1.259.156	1.979.077	2.066.121	2.136.511	2.323.473	2.387.831	2.317.857

	4-5	3-4	2-3	1-2	0-1	Totale
Benzina	1.144.801	930.751	898.255	937.735	1.023.404	22.180.385
Benzina o gas liquido	20.865	16.370	24.561	32.614	36.700	1.002.118
Benzina o metano	11.052	16.071	26.562	29.634	60.977	423.358
Elettricità	178	79	28	31	21	1.225
Gasolio	1.137.938	1.380.678	1.376.411	1.431.258	1.443.328	12.065.254
Altro	73	257	19	62	30	7.757
Totale Autovetture	2.314.907	2.344.206	2.325.836	2.431.334	2.564.460	35.680.097

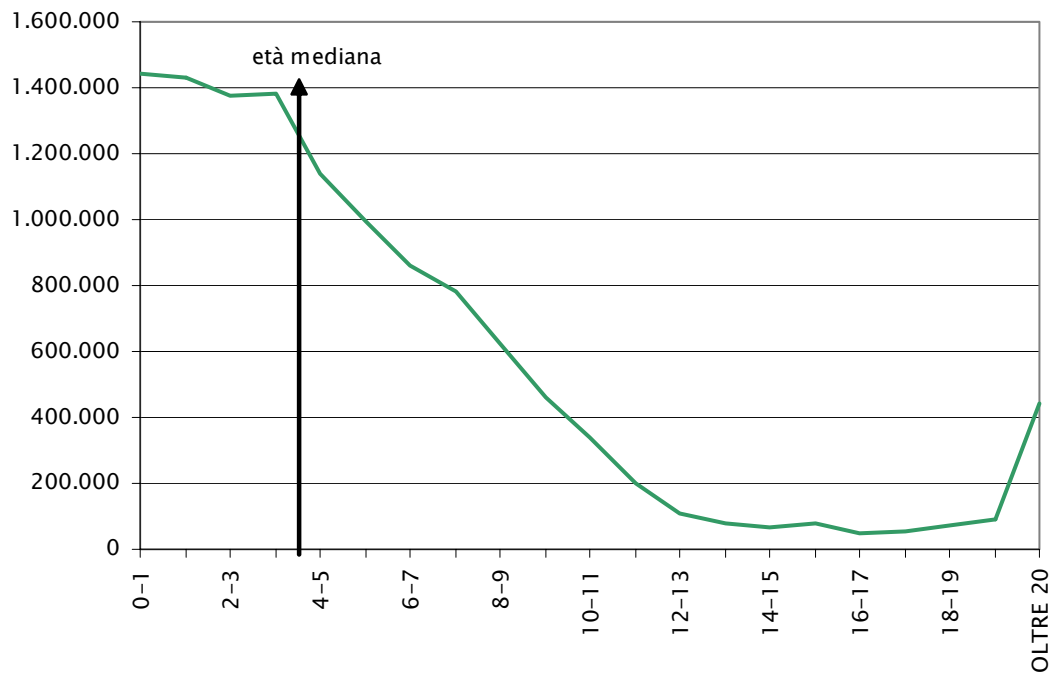
CONSISTENZA PARCO AUTOVETTURE A BENZINA SECONDO L'ETA'

(Anno 2007)



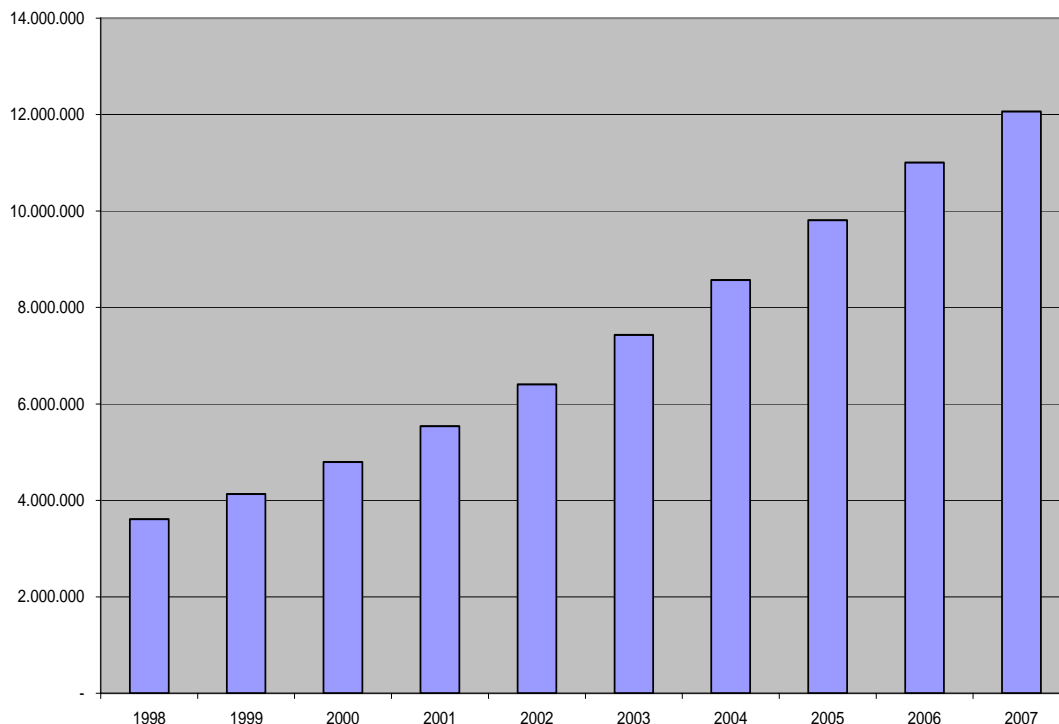
CONSISTENZA PARCO AUTOVETTURE A GASOLIO SECONDO L'ETA'

(Anno 2007)



L'incremento percentuale delle autovetture a gasolio negli ultimi 10 anni è notevole (234% circa) e degno di attenzione.

AUTOVETTURE A GASOLIO IN ITALIA



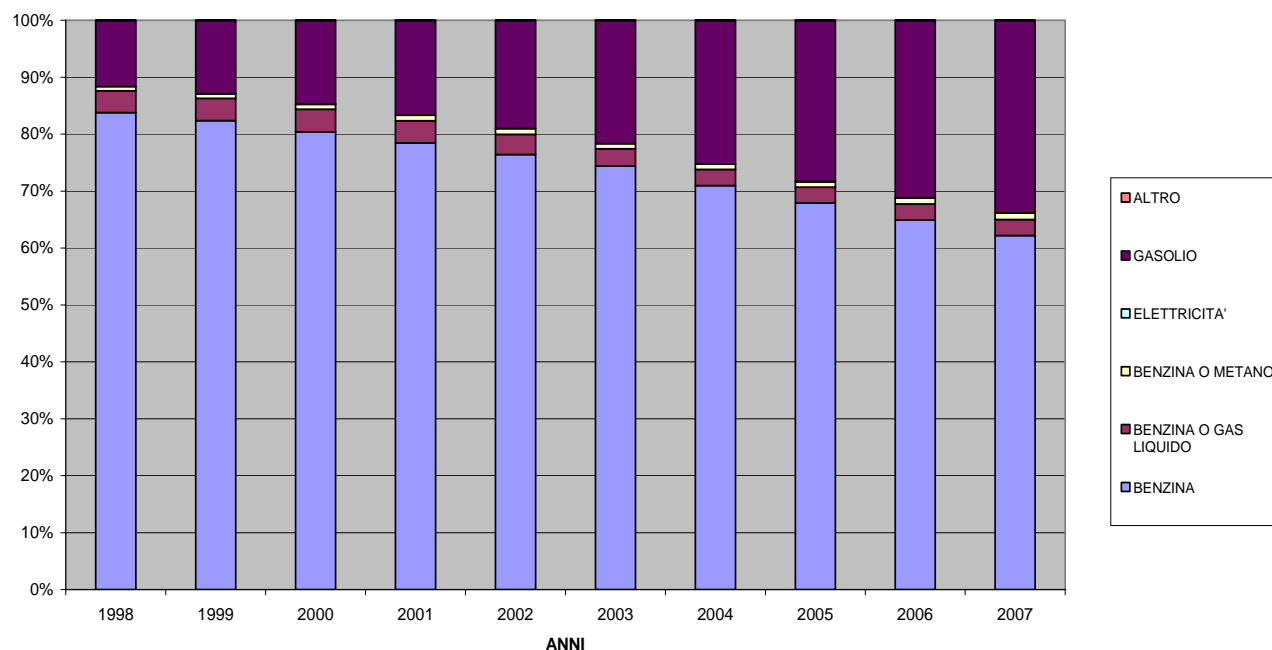
Di seguito riportiamo la serie storica degli ultimi dieci anni delle autovetture distinte per alimentazione (tab. 3) e successivamente la rappresentazione grafica della sua composizione percentuale.

Tab. 3 Autovetture per alimentazione in Italia: serie storica anni 1998 - 2007

Alimentazione	1998	1999	2000	2001	2002
BENZINA	26.023.961	26.386.617	26.194.597	26.073.783	25.758.674
BENZINA O GAS LIQUIDO	1.177.913	1.253.774	1.291.826	1.293.248	1.198.243
BENZINA O METANO	229.728	256.739	289.101	319.629	335.382
ELETTRICITA'	422	548	608	790	928
GASOLIO	3.608.110	4.132.262	4.797.509	5.541.902	6.403.624
ALTRO	15.870	8.351	10.174	9.677	9.302
TOTALE AUTOVETTURE	31.056.004	32.038.291	32.583.815	33.239.029	33.696.851

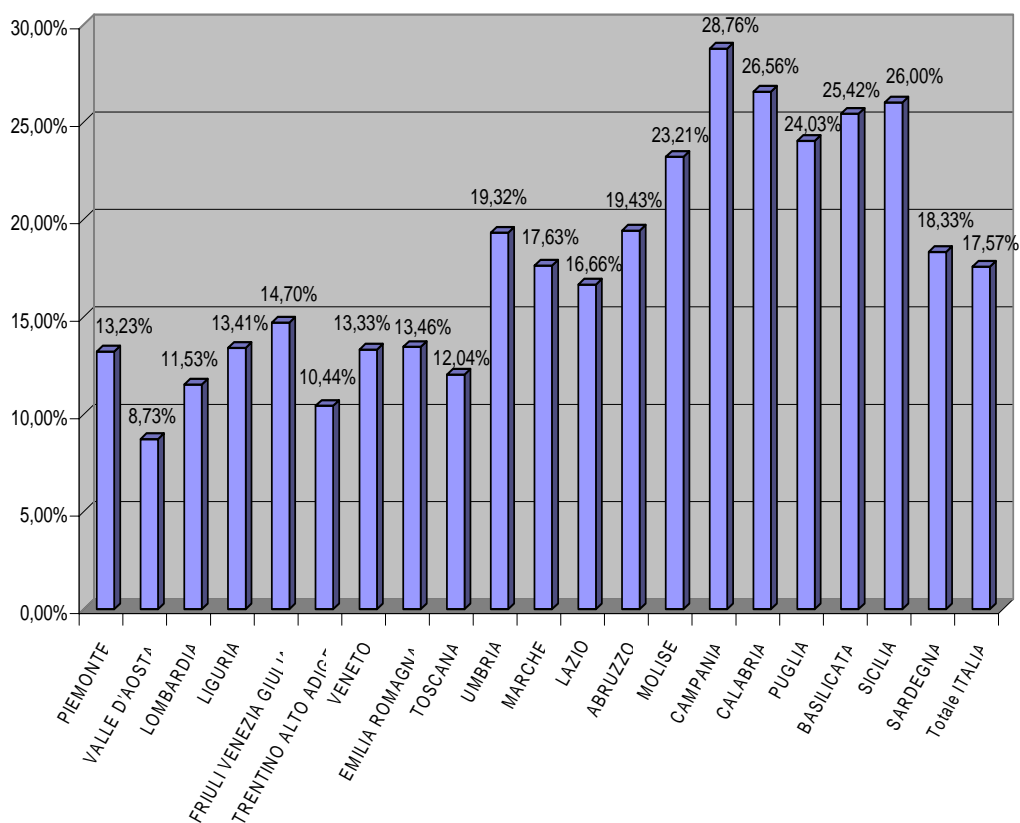
Alimentazione	2003	2004	2005	2006	2007
BENZINA	25.521.673	24.100.251	23.525.284	22.913.649	22.180.385
BENZINA O GAS LIQUIDO	1.041.496	975.239	977.348	992.132	1.002.118
BENZINA O METANO	304.644	315.629	344.734	375.351	423.358
ELETTRICITA'	1.117	1.203	1.242	1.244	1.225
GASOLIO	7.433.143	8.572.272	9.811.036	11.007.108	12.065.254
ALTRO	8.373	8.553	7.841	7.798	7.757
TOTALE AUTOVETTURE	34.302.073	33.964.594	34.667.485	35.297.282	35.680.097

AUTOVETTURE PER ALIMENTAZIONE IN ITALIA - COMPOSIZIONE PERCENTUALE



La percentuale di autovetture immatricolate prima del 1993 sul totale autovetture risulta più elevata nel sud Italia che nel nord, dove il processo di svecchiamento appare più rapido.

Incidenza autovetture ante 1993 sul totale autovetture per regione



CONSIDERAZIONI A LIVELLO REGIONALE

Prendendo in considerazione i dati a livello regionale, andiamo di seguito a riportare delle visualizzazioni grafiche relative a quelli che sono gli aspetti più significativi legati alla consistenza del parco veicolare.

L'incremento percentuale 2007/2006 del parco autovetture alimentate a gasolio appare generalmente marcato sia nelle regioni del nord che in quelle del centro-sud, con un massimo registrato nel Friuli Venezia Giulia (+14%) ed un minimo in Emilia Romagna (+7%).

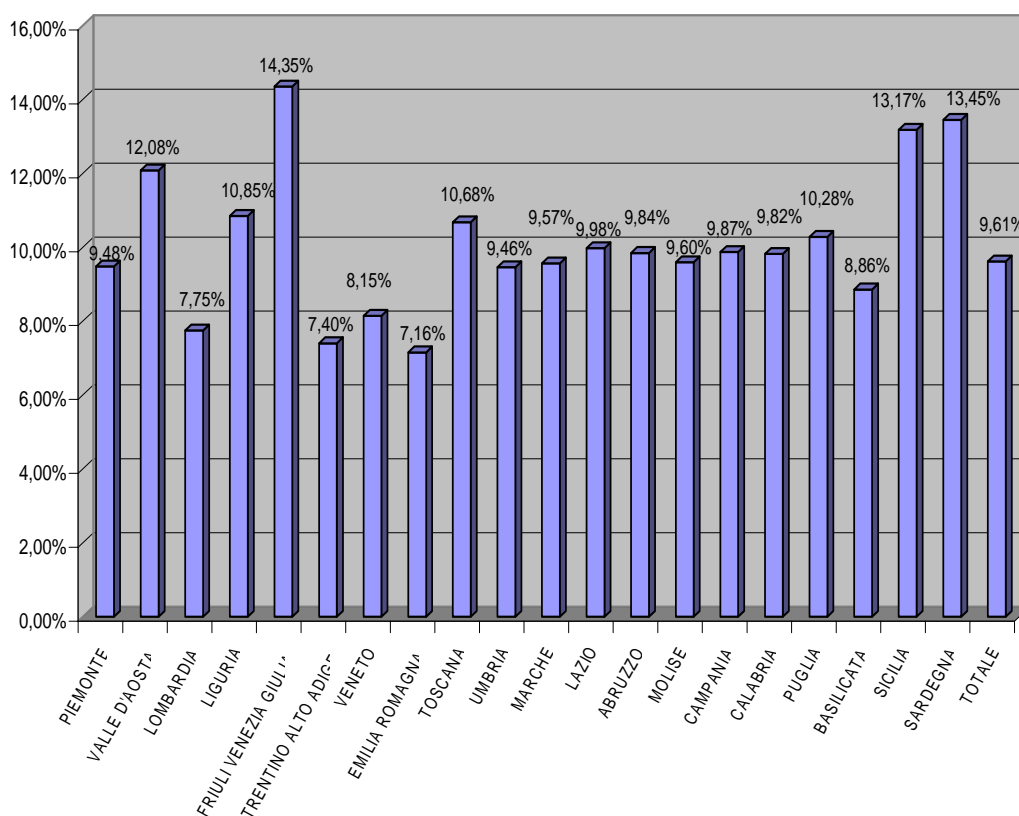
L'incidenza percentuale media dell'alimentazione a gasolio per le autovetture sul totale autovetture è del 34% circa, con un picco massimo in Valle D'Aosta (45%) ed un picco minimo in Friuli Venezia Giulia (25%).

L'incidenza percentuale media delle autovetture sul parco veicolare si attesta al 76% circa con punte massime in Puglia e Basilicata (79%) e minime in Liguria (64%).

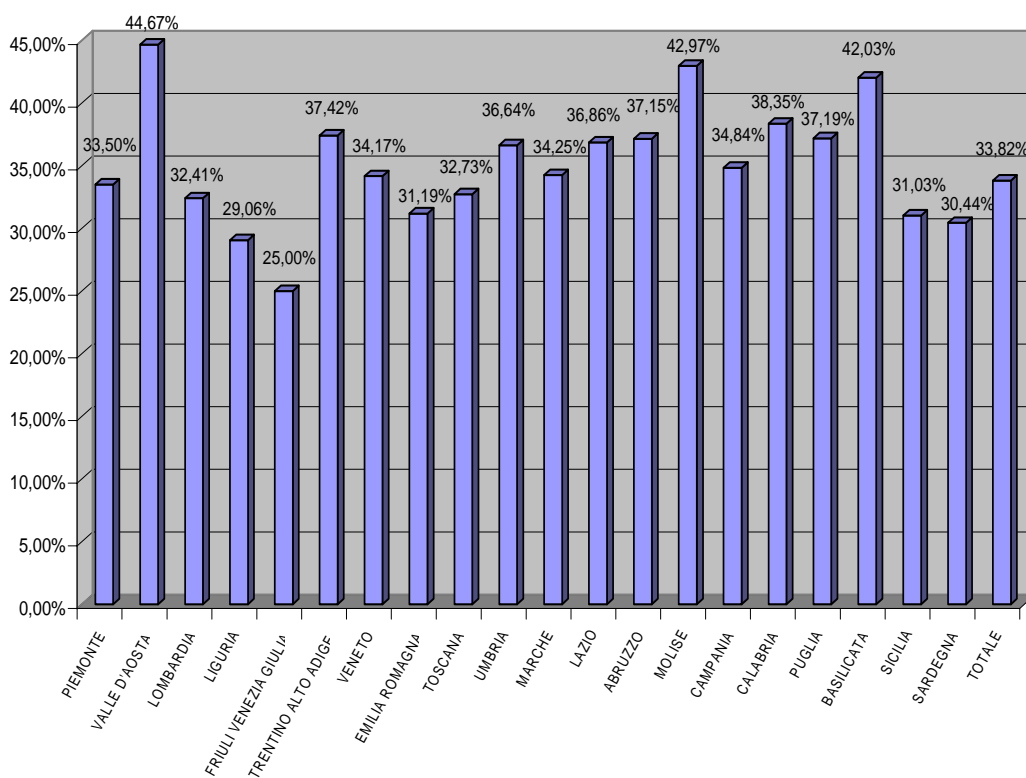
Per quanto riguarda i motocicli, è positivo l'incremento percentuale generale che risulta pari al 6% circa, con un massimo nel Molise (9%) ed un minimo in Liguria (poco più del 4%).

L'incidenza percentuale media dei motocicli sul parco veicolare è dell'12% circa. In Liguria tale incidenza supera il 25%, seguita a distanza dalla Toscana con il 14%. Il valore minimo (quasi 7%) si trova in Basilicata.

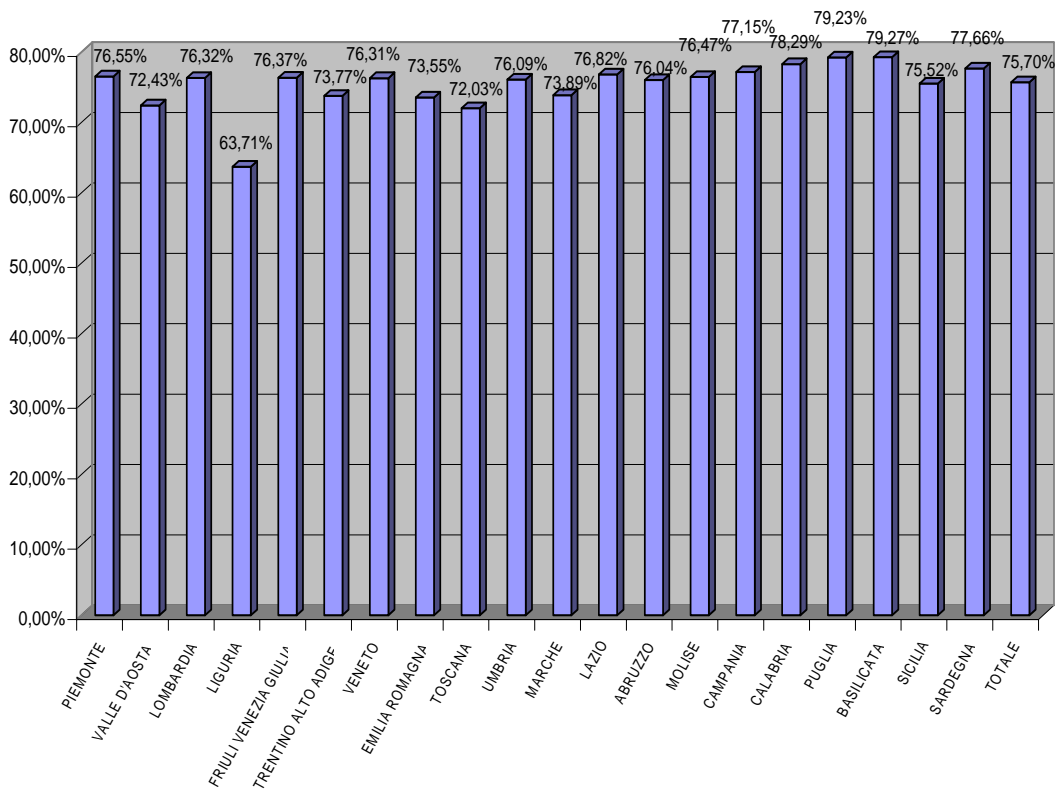
Incremento percentuale 2007/2006 delle autovetture alimentate a gasolio per regione



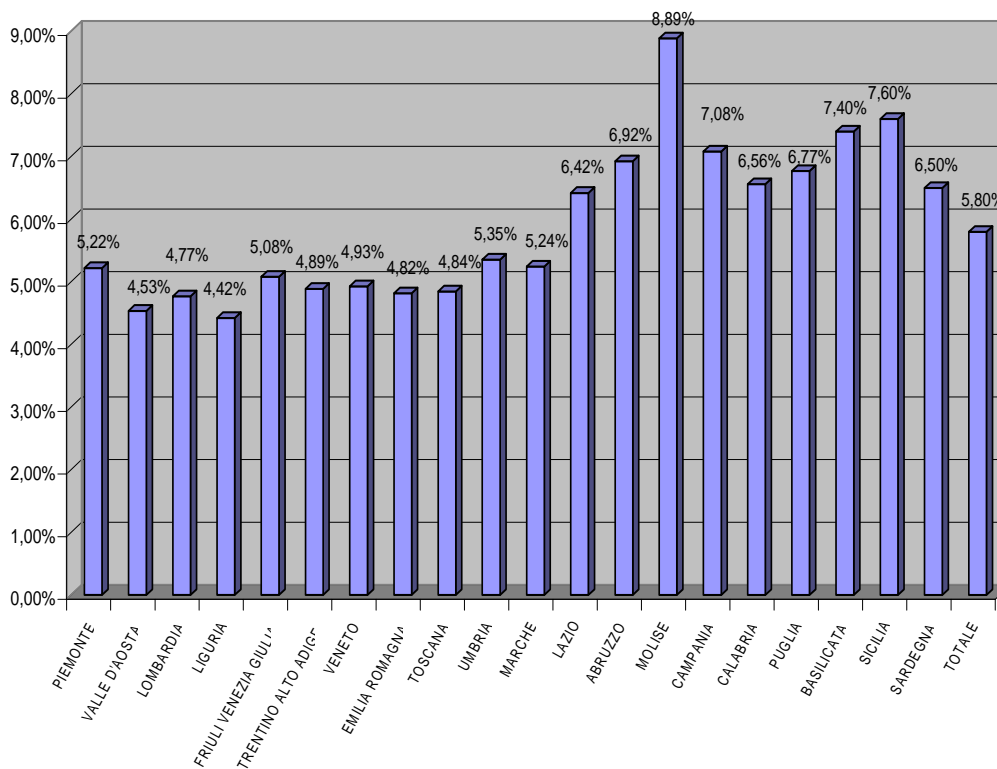
Incidenza del gasolio sul parco autovetture per regione



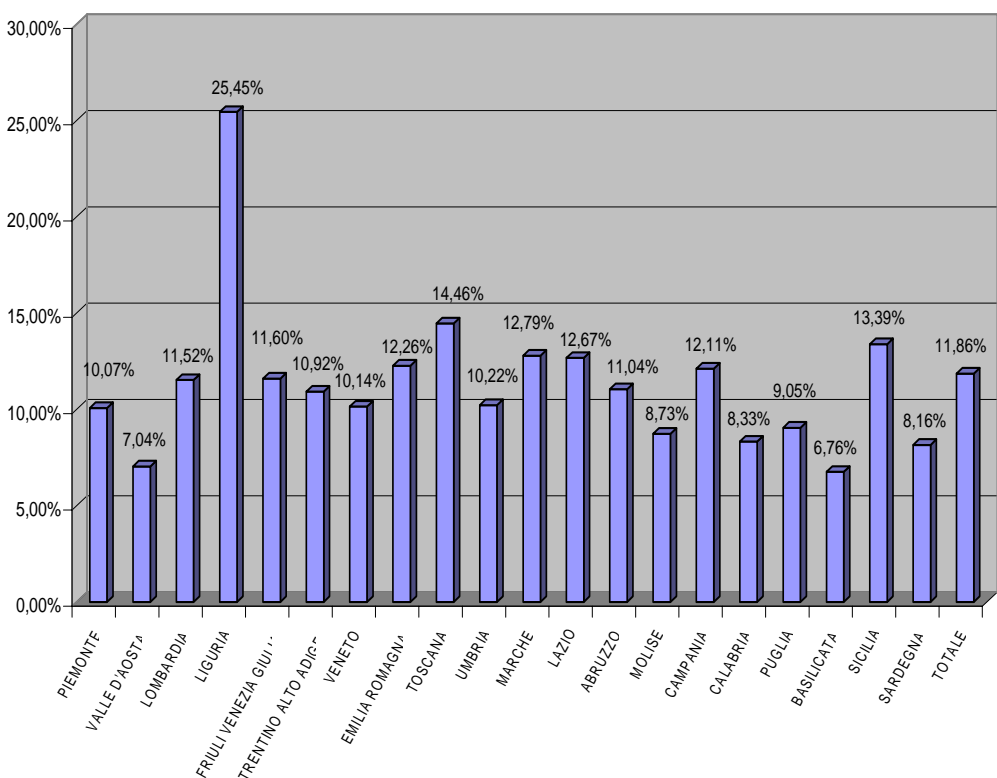
Incidenza autovetture sul parco veicolare per regione



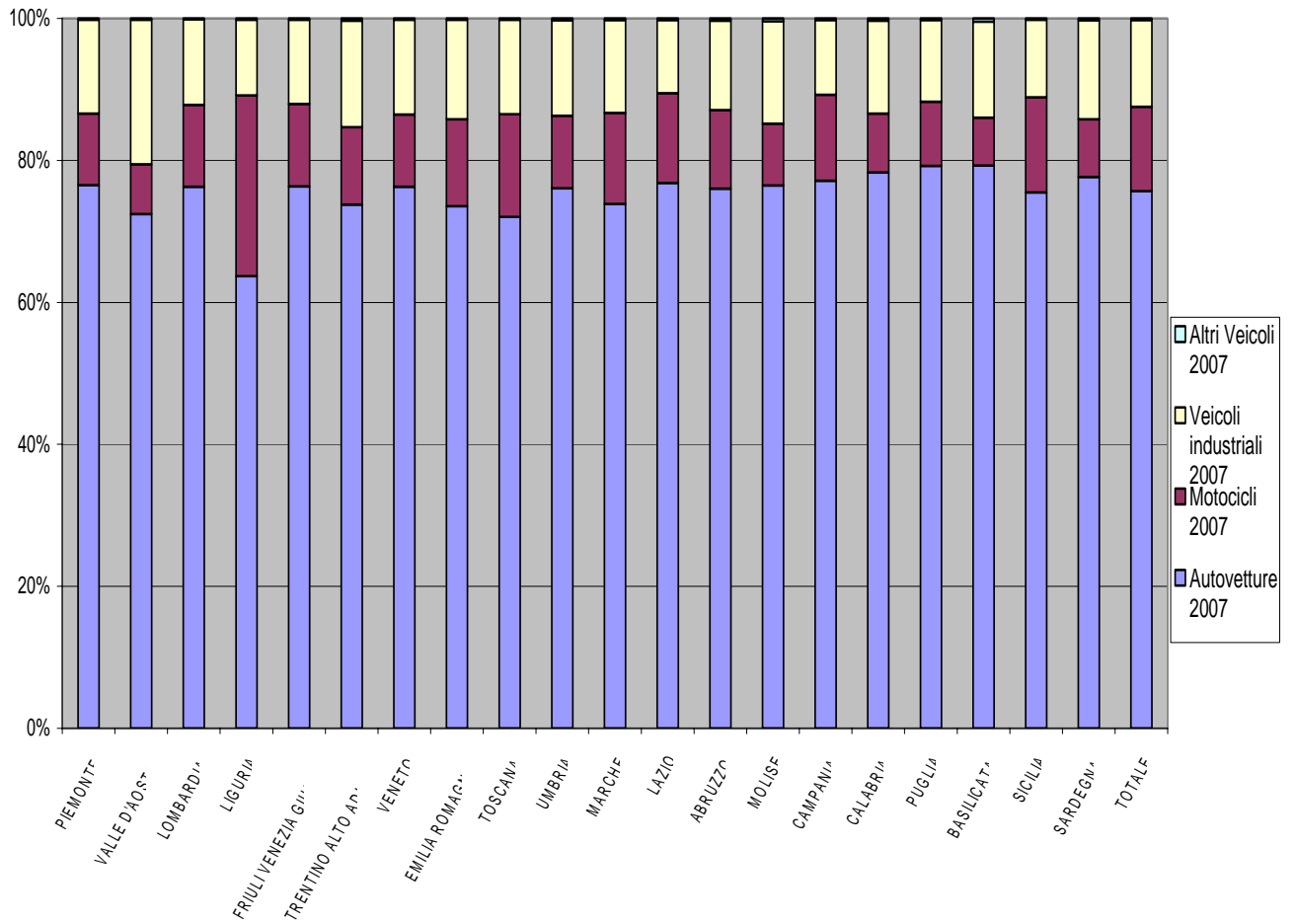
Incremento percentuale 2007/2006 dei motocicli per regione



Incidenza percentuale motocicli sul parco veicolare per regione



Composizione percentuale del parco veicolare per regione



In quest'ultimo grafico le categorie autocarri merci, autoveicoli speciali e specifici, motocarri e quadricicli trasporto merci, motoveicoli e quadricicli speciali e specifici, rimorchi e semirimorchi sono stati tutti raggruppati sotto la voce "veicoli industriali".

IMMATRICOLAZIONI E RADIAZIONI

Nel 2007 le immatricolazioni (prime iscrizioni veicoli nuovi) **si attestano attorno ai tre milioni e trecentomila veicoli**, un valore in linea con quello degli ultimi 6-7 anni.

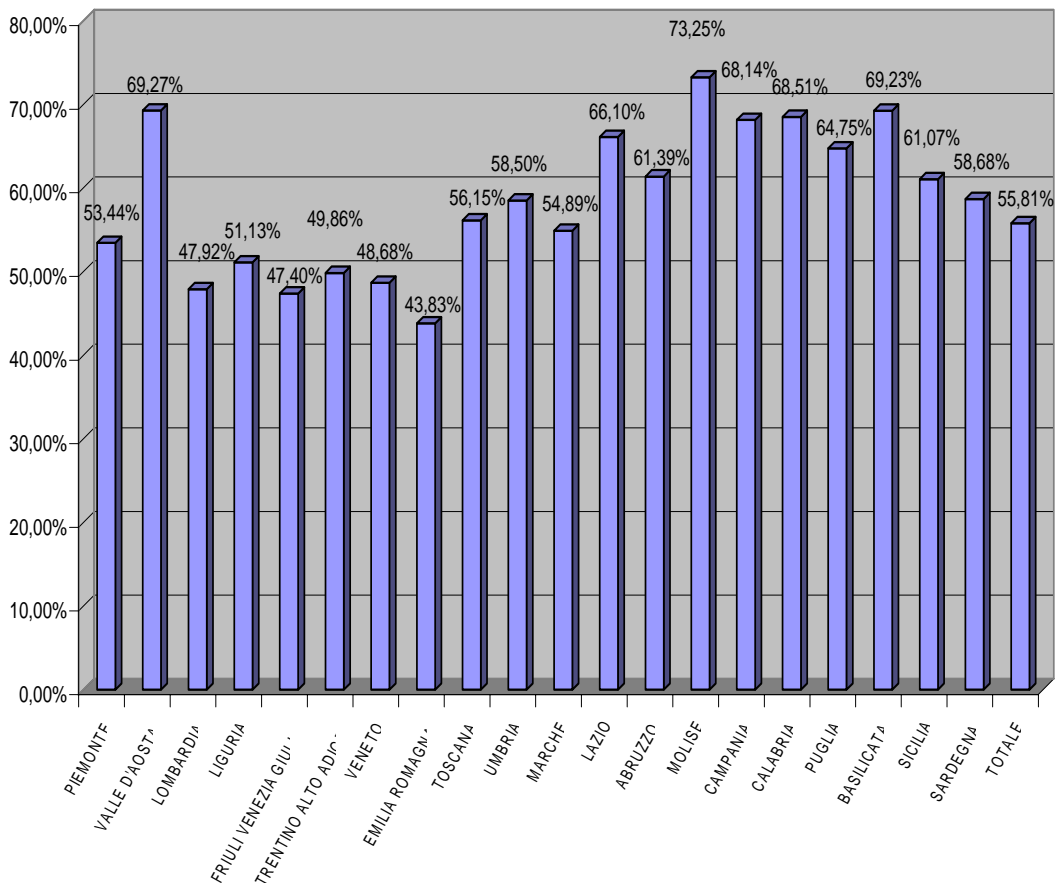
La regione con il valore assoluto più alto è la Lombardia (oltre 615.000 veicoli iscritti) seguita dal Lazio (495.000). Considerando le iscrizioni delle sole autovetture, queste due regioni mantengono il primato con 472.000 e 399.000 unità rispettivamente.

L'incidenza del gasolio sul totale autovetture è del 56% circa sul territorio nazionale, con picco in Molise (73%).

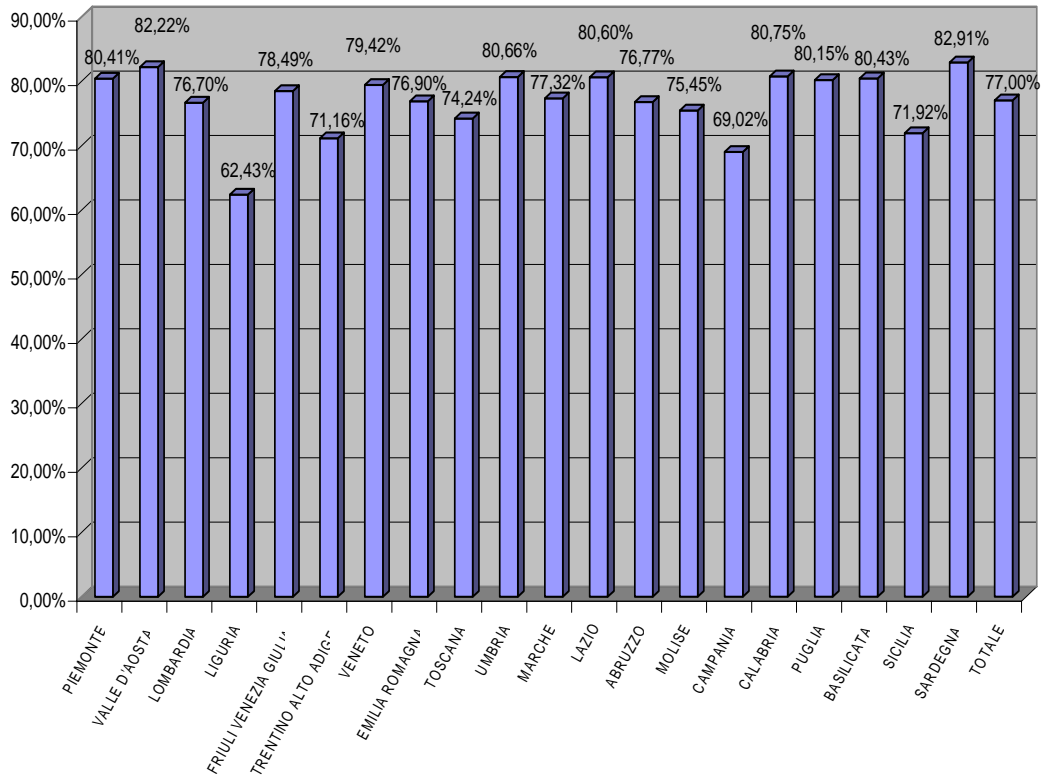
L'incidenza nazionale delle autovetture iscritte sul totale immatricolazioni è del 77% , e la Sardegna (73%) e la Valle D'Aosta (72%) sono le due regioni con i valori più alti.

L'incidenza dei motocicli a livello nazionale sul totale veicoli è pari al 13% circa, ma ci sono 3 regioni che si distaccano notevolmente in modo positivo (Liguria, Campania e Sicilia, rispettivamente con il 31%, il 25% ed il 23%) ed una sola regione decisamente al di sotto della media (la Valle D'Aosta con il 2%).

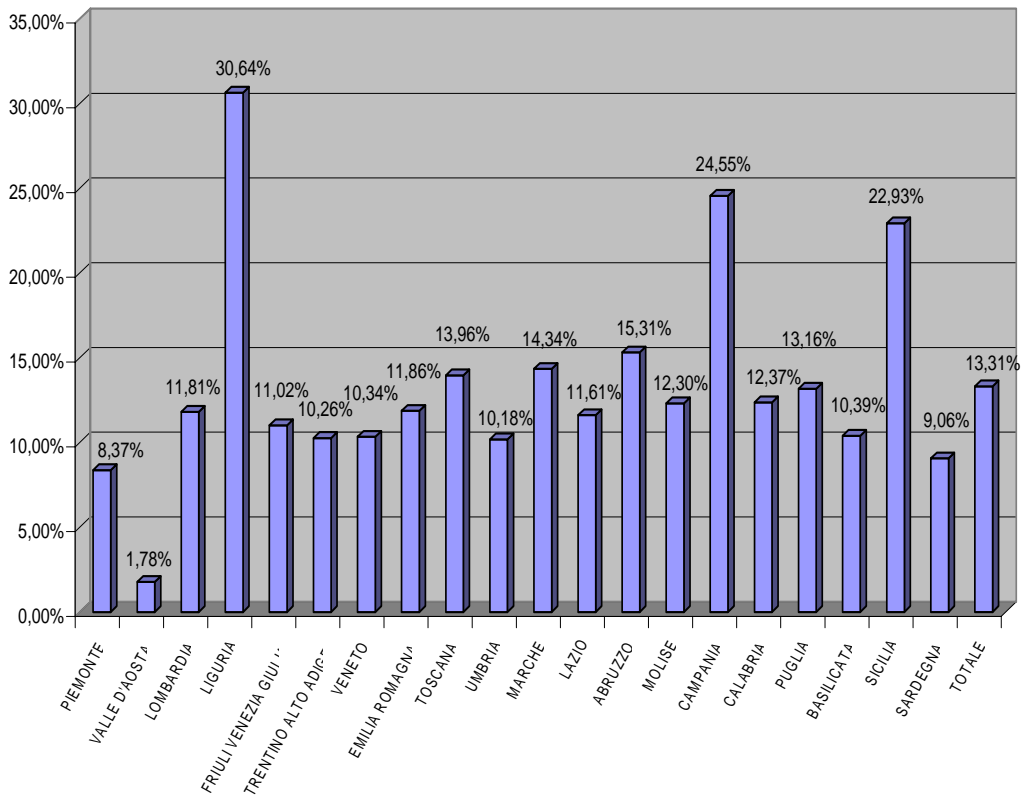
ISCRIZIONI - Incidenza del gasolio sul totale autovetture per regione



ISCRIZIONI - Incidenza autovetture sul totale veicoli per regione



ISCRIZIONI - Incidenza motocicli sul totale veicoli per regione

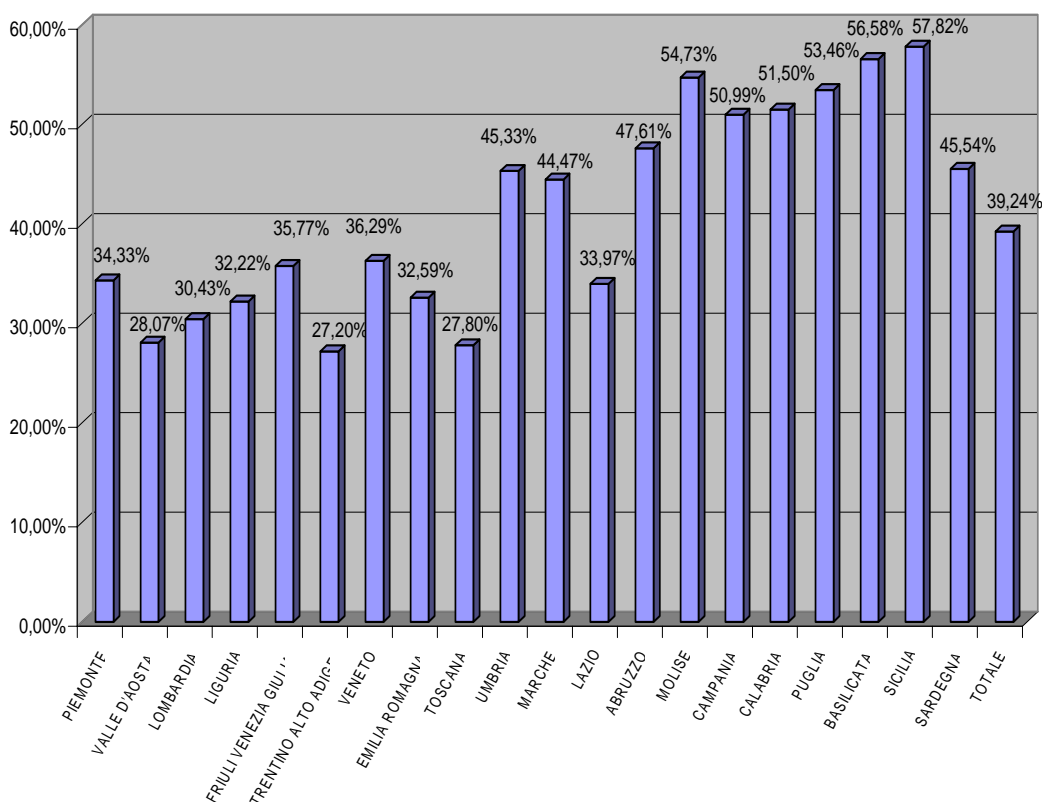


Per quanto riguarda **le radiazioni**, che nel 2007 sono state pari a **2 milioni e mezzo di veicoli circa**, è interessante osservare l'incidenza percentuale delle autovetture immatricolate prima del 1993 sul totale autovetture radiate. Il valore medio nazionale del 41,3% fa effettivamente da spartiacque tra il nord Italia, dove troviamo percentuali tutte al di sotto della media (con un minimo in Trentino del 27%), ed il sud, in cui i valori sono tutti al di sopra della media con una punta massima in Sicilia pari al 58% circa.

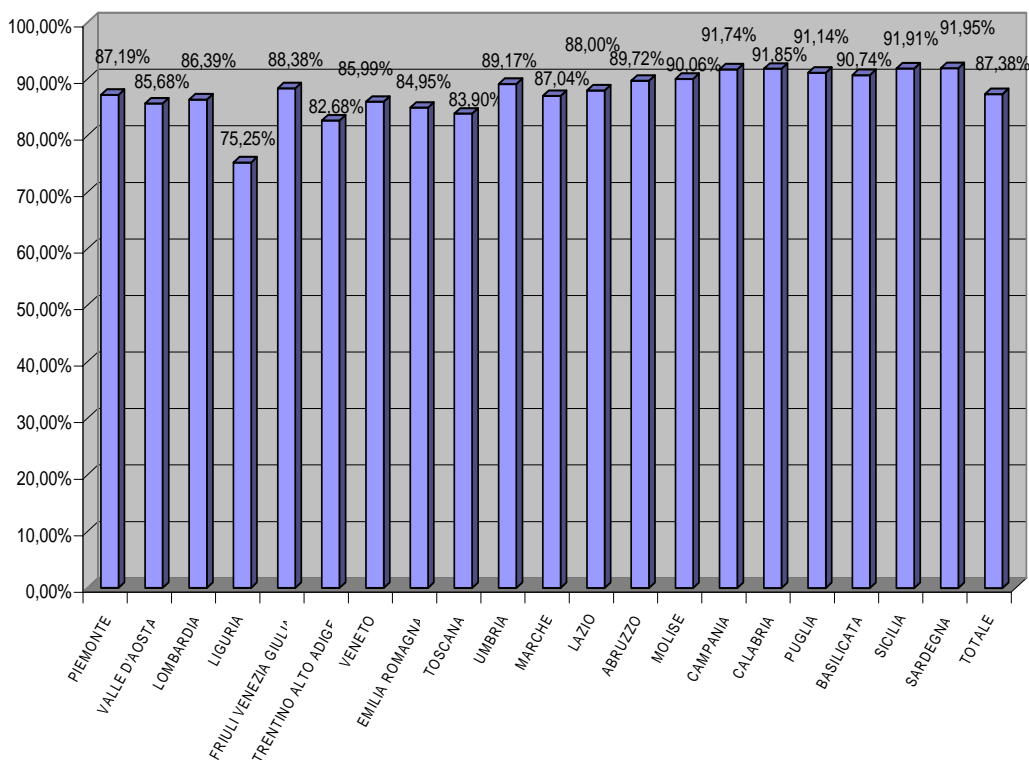
L'incidenza delle autovetture radiate sul totale radiazioni in Italia è piuttosto elevata (87% circa) con punte massime in Sardegna (92%) e minime in Liguria (75%).

L'incidenza dei motocicli radiati sul totale radiazioni in Italia è quasi del 5% con un sola regione ben oltre la media: la Liguria con il 17%.

RADIAZIONI - Incidenza autovetture ante 1993 sul totale autovetture per regione



RADIAZIONI - Incidenza autovetture sul totale veicoli per regione



RADIAZIONI - Incidenza motocicli sul totale veicoli per regione

